

Ettinger - Melnikov / Rachmaninov - Čajkovskij



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737





TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

Sovrintendente e Direttore Artistico
Stéphane Lissner

Direttore Generale
Emmanuela Spedaliere

Direttore Musicale
Juraj Valčuha



Soci Sostenitori

Philippe Foriel-Destezet



PROGETTO CONCERTO D'IMPRESE
grazie al sostegno di



Philippe Foriel-Destezet



Sponsor



Sponsor del Teatro di San Carlo
Stagione 2020/2021



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

Soci Fondatori Pubblici

Ministero della Cultura
Ministro

Dario Franceschini

Regione Campania
Presidente

Vincenzo De Luca

Comune di Napoli
Sindaco

Luigi de Magistris

Altri Soci

Città Metropolitana di Napoli
Sindaco

Luigi de Magistris

Consiglio di Indirizzo

Luigi de Magistris
Presidente

Maria Luisa Faraone Mennella
Consigliere

Giuseppe Tesaro
Consigliere

Sergio De Felice
Consigliere

Mariano Bruno
Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Carlo Greco
*Presidente in rappresentanza
della Corte dei Conti*

Michela Guarino
*Componente in rappresentanza
del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Roberto Cappabianca
*Componente in rappresentanza
del Ministero della Cultura*

Manuela Simonetti
*Componente in rappresentanza
del Ministero della Cultura*



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

Coordinatore Area Artistica e Casting

Director

Ilias Tzempetonidis

Maestro del Coro

Gea Garatti Ansini

Direttore della Scuola di Ballo

Stéphane Fournial

Direttore del Coro di Voci Bianche

Stefania Rinaldi

Direttore Organizzazione Produzione

Francesco Andolfi

Responsabile di Produzione

Maya Dobromirova Dimova

Direttore degli Allestimenti Scenici

Pasqualino Marino

Responsabile della Sartoria

Giusi Giustino

Direzione Generale con delega agli Affari

Istituzionali, Marketing e Educational

Emmanuela Spedaliere

Responsabile Scientifico Dipartimento di

Ricerca, Editoria, Comunicazione, Archivio

Storico e MeMus

Dinko Fabris

Responsabile della Comunicazione Creativa

e Strategica e Relazioni con la Stampa

Rossana Russo

Direttore Amministrativo

Francesco Apicella

Direttore Risorse Umane

Mariapia Gaeta

Direttore Immobili e Sicurezza

e Salute sui Luoghi di Lavoro

Ciro Tammaro



Regione Lirica 2021
Evento programmato e finanziato
dalla Regione Campania

Concerto in streaming /

stagione di concerti
2020 / 2021

Registrato dal vivo il 31 marzo 2021

Disponibile online dal 30.04.2021 alle 20h00 CET

Disponibile fino al 15.05.2021 alle 23h59 CET

Ettinger - Melnikov / Rachmaninov - Čajkovskij

DAN ETTINGER

Direttore

ALEXANDER MELNIKOV

Pianoforte

ORCHESTRA DEL TEATRO DI SAN CARLO

*In memoria di Raffaele Di Donna e Antonio Vitullo
vittime del Covid-19*

Programma

SERGEJ RACHMANINOV

(Novgorod 1873 – Beverly Hills 1943)

Concerto n. 1 in fa diesis minore
per pianoforte e orchestra, op. 1

Vivace

Andante

Allegro vivace

PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

(Kamsko-Votkinsk 1840 – San Pietroburgo 1893)

Sinfonia n. 4 in fa minore
op. 36

Andante sostenuto – Moderato con anima

Andantino in modo di canzona

Scherzo. Pizzicato ostinato – Allegro

Finale. Allegro con fuoco





Sergej Rachmaninov al piano intorno al 1900

Due grandi russi in fuga: piccola guida all'ascolto di Rachmaninov e Čajkovskij

Le vite di Čajkovskij e Rachmaninov hanno diversi punti in comune: la patria russa, ovviamente, e anche la prima formazione musicale nello stesso Conservatorio di San Pietroburgo; poi entrambi si trasferirono a Mosca dove avviarono la loro carriera professionale. Ma è soprattutto l'attitudine al viaggio come fuga da una realtà che non potevano accettare: Rachmaninov fuggì per sempre dalla Russia sconvolta dalla Rivoluzione del 1917, rifugiandosi nel Nuovo Mondo; Čajkovskij cercò di fuggire dalle proprie ossessioni e dal giudizio della società del suo tempo, visitando tra il 1861 e l'anno della sua morte, il 1893, oltre 150 località

europee. Infine, in entrambi i compositori troviamo una costante bipolarità tra l'impronta ancestrale russa e l'adesione ad uno stile "occidentale" sempre filtrato dalla propria personalità, entrambe caratteristiche evidenti nelle due composizioni qui prese in considerazione.

Il *Primo Concerto per pianoforte* di Rachmaninov: un processo compositivo di tre decenni

Il successo planetario del film *Shine*, ormai venticinque anni fa, ebbe come riflesso un rilancio della notorietà non solo del

cosiddetto "RACH 3" ovvero del *Terzo Concerto per pianoforte e orchestra* di Sergej Rachmaninov, ma dell'intera produzione di questo autore, che perfino un critico e intellettuale colto come Beniamino Placido aveva a malapena sentito nominare prima (come ammise in una recensione su "Repubblica" del 1997). Amatissimi in realtà da tutti i grandi pianisti classici del Novecento e dal loro pubblico, i *Concerti per pianoforte* di Rachmaninov esercitarono una forte e duratura influenza sulla nascente musica per film. E non è un caso che ciò sia avvenuto dopo il suo trasferimento negli Stati Uniti per sfuggire alla Rivoluzione comunista del 1917, che collocò Rachmaninov nel posto giusto al momento giusto. Nonostante la sua rapida affermazione professionale in America fosse dovuta in gran parte all'impressionante talento di pianista virtuoso, Rachmaninov

non cessò mai di considerarsi soprattutto un compositore ed anche di lottare a suo modo contro il regime che a suo avviso aveva distrutto il patrimonio culturale della sua patria, dove non volle mai più tornare. Il *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1* di Sergej Rachmaninov ebbe una lunga gestazione di quasi trent'anni fino alla sua definitiva stesura. Il primo tempo era già stato scritto e presentato come saggio scolastico nel 1890, quando era ancora allievo del Conservatorio di Mosca. In seguito, completata l'opera con gli altri due tempi, eseguì lui stesso il *Concerto* a Londra nel 1899, dedicandolo al celebre pianista Aleksandr Siloti, che era anche suo cugino e che lo aveva protetto favorendone l'inserimento come studente al Conservatorio di Mosca. Portò quindi con sé il manoscritto del *Concerto* nel suo viaggio verso l'America, continuando a lavorarci tanto che il secondo



Caricatura di Rachmaninov con 16 dita per mano

e terzo tempo risultano fortemente modificati. In questa veste il *Primo Concerto per pianoforte* fu presentato a New York per la prima volta nel 1919, con l'autore al pianoforte, dopo che erano già stati eseguiti in pubblico il *Secondo* e il *Terzo Concerto* oltre alle sue prime *Sinfonie*: tutte composizioni accolte con entusiasmo ed entrate prontamente nel repertorio internazionale delle orchestre sinfoniche. Dal punto di vista formale, il *Primo Concerto* segue apparentemente lo schema classico in tre movimenti, due allegri con in mezzo un tempo lento: *Vivace*, *Andante* e *Allegro vivace*. Si distacca tuttavia da quella forma per l'uso del materiale compositivo, che non è diviso in temi esposti e sviluppati, bensì distribuito in maniera omogenea in tutti e tre i movimenti, creando una narrazione continua e unitaria, basata su variazioni e tuttavia resa più complessa dal funambolico virtuosismo della parte pianistica rispetto al tutto orchestrale. Indubbiamente la mancanza di temi ben riconoscibili che lo identifichino, come succede invece negli altri più famosi *Concerti* dello stesso Rachmaninov, non ha agevolato la popolarità di questo *Primo Concerto*, che pure per gli studiosi resta il più interessante proprio per la maniera innovativa e in qualche modo "astratta" con cui è concepito.

La *Quarta Sinfonia* di Čajkovskij: un antidoto al male di vivere

Pëtr Il'ič Čajkovskij ebbe nella seconda metà dell'Ottocento il ruolo di ponte tra la Russia, dove si erano da poco create le basi per una "scuola nazionale russa" intorno a Rimskij-Korsakov, e il resto d'Europa, dominata in campo strumentale dalla musica romantica tedesca e in campo teatrale dall'opera, soprattutto italiana. Come succede

spesso in campo artistico, questo ruolo intermedio includeva il rischio di non risultare né completamente russo né abbastanza "europeo", ma in Čajkovskij la sintesi produsse invece capolavori irripetibili, che lo resero peraltro molto popolare durante la sua vita, anche se la sua psicologia fragile non gli permise di godere pienamente il successo raggiunto. Nelle sue sei *Sinfonie* numerate (cui si aggiunsero un frammento incompleto ed una settima e ultima *Sinfonia* intitolata "*Manfred*" che però l'autore considerava piuttosto un poema sinfonico) noi ritroviamo questa doppia polarità ben espressa: le prime tre *Sinfonie* sono infatti basate su tematiche russe e rientrano nel fermento di quella "scuola" nazionale in formazione; le successive *Sinfonie*, a partire proprio dalla *Quarta*, sono invece accomunate da una riflessione tragica sul destino e sulla morte (che culminerà nella famosissima *Sesta Sinfonia* "*Patetica*"). La *Quarta Sinfonia* fu composta in poco più di un anno, tra il dicembre 1876 e il gennaio 1878, un periodo carico di eventi importanti e in parte molto dolorosi nella biografia di Čajkovskij. Proprio a metà del 1877, infatti, il compositore decise improvvisamente di sposare Antonina Miljukova, una giovane ammiratrice che aveva insistito per diventare sua allieva. La decisione, maturata in pochi giorni d'istinto, fu presa probabilmente da Čajkovskij solo per mascherare la sua omosessualità, che nel suo tempo veniva condannata come un marchio d'infamia. Già dopo tre settimane il matrimonio era ovviamente fallito e Čajkovskij era letteralmente fuggito da Mosca dove allora risiedeva. Questa situazione insostenibile fu risolta quasi magicamente dall'intervento di quella che sarebbe diventata la sua mecenate e anche il suo "migliore amico" come scrisse nella dedica di questa *Sinfonia*: si trattava di

Nadežda von Meck, ricca vedova e musicofila, con cui fu stabilito il patto di non incontrarsi mai, mantenuto volentieri da entrambi fino alla fine di questo rapporto nel 1890, una decisione che ci può apparire bizzarra ma che ebbe come risultato la produzione di una mole impressionante di lettere tra i due, preziosa per le nostre conoscenze sulla vita e le opere di Čajkovskij. Il compositore ricevette uno stipendio fisso annuale e il costante incoraggiamento di Nadežda, che si rivelò fondamentale nei ripetuti momenti di crisi: fu proprio lei a spingerlo al lungo tour di viaggi in Europa, per reagire alla crisi del matrimonio fallito, che lo portò anche in numerose città italiane.

Tra i tanti documenti che dobbiamo a questa relazione epistolare, uno dei più importanti è la lettera in cui Čajkovskij descrive il "programma" della sua *Quarta Sinfonia*, chiarendo che un musicista non dovrebbe mai spiegare la sua musica con parole, ma che aveva fatto un'eccezione proprio in omaggio all'amica von Meck. È anche molto significativo che lui definisca l'opera «la nostra sinfonia», considerando Nadežda come co-autrice, proprio per l'appoggio e la vicinanza che gli aveva assicurato. Leggendo questo "programma" della sua *Quarta Sinfonia in fa minore op. 32* veniamo così a sapere che, nei quattro movimenti che la costituiscono, agisce soprattutto un tema principale che Čajkovskij chiama «Fatum» cioè il Destino, che così definisce: «la forza inesorabile che impedisce alle nostre speranze di felicità di avverarsi [...] ineluttabile e invincibile». Il tema si presenta fin dall'Introduzione, *Andante sostenuto*, con una fanfara di fiati che evoca la tromba del giudizio. Il tema rimbalza da un gruppo all'altro degli strumenti dell'orchestra, prima esitante poi in fortissimo ed esprime nel suo girare la ricerca disperata di una soluzione.



Nadežda von Meck, la mecenate di Čajkovskij



Pëtr Il'ič Čajkovskij nel 1874

Una parziale consolazione arriva col secondo tema, melanconico e di grande bellezza, che a sua volta percorre l'orchestra e lascia posto a un terzo tema in crescendo che però viene crudelmente dissolto dal ritorno del tema del Fato: infatti, spiega Čajkovskij, i due temi consolatori derivano rispettivamente dal sogno e dalla fantasia di felicità, aspetti illusori destinati ad essere annullati dalla dura verità.

Nel secondo tempo, intitolato in italiano *Andantino in modo di canzone*, viene espressa la dolce malinconia dei ricordi di gioventù: ancora una volta un sogno del passato. Da qui si passa ad un classico *Scherzo* (con Trio), trattato con grande fantasia timbrica, ma per Čajkovskij anche questi sono solo «arabeschi capricciosi» dell'immaginazione. La soluzione viene solo nel quarto e ultimo tempo della *Sinfonia*, dove l'autore invita a cercare nella società e nelle sue semplici tradizioni un antidoto al male di vita: con splendida orchestrazione è descritta una festa popolare tradizionale, dove è inserita la melodia di un autentico canto popolare russo, intrecciando i temi fino alla coda che conclude la composizione con uno slancio di inaspettata vitalità. In questa risposta finale, quasi inaspettatamente ottimistica, troviamo una chiara eco dell'analoga decisione beethoveniana, espressa nel *Testamento di Heiligenstadt*, di voler offrire il proprio sacrificio personale, l'ineluttabile destino amaro, alla società umana che potrà giovare della consolazione della musica. E forse il momento più importante del programma comunicato a Nadežda è proprio la confessione di questo collegamento ideale: «in realtà la mia opera è una riflessione sulla *Quinta Sinfonia* di Beethoven», non certo sulla musica di quella partitura ma sulla sua idea centrale, il destino che bussa alla porta.

Fu la von Meck ad assistere alla prima esecuzione della *Quarta Sinfonia*, che ebbe luogo a Mosca il 10 febbraio 1878, mentre Čajkovskij era a Sanremo, dove aveva tra l'altro completato *Evgenij Onegin*, opera che venne accolta con grande successo sempre a Mosca due anni più tardi. Nonostante la recente angoscia provocata dall'assurdo matrimonio e i primi sintomi di un male esistenziale che avrebbe permeato di negatività l'ultima parte della vita del compositore, la *Quarta Sinfonia* esprime un periodo tutto sommato felice, quello del sogno e dell'illusione di potersi sottrarre ad un destino ineluttabile, come lui stesso illustra nel suo "programma". Ma tutto questo gli era stato permesso grazie alla generosa assistenza della sua mecenate il cui nome, Nadežda, in russo non a caso significa "speranza".

I protagonisti



Dan Ettinger



Alexander Melnikov







Orchestra del Teatro di San Carlo

Violini primi

Gabriele Pieranunzi*, **Cecilia Laca***, Daniele Colombo, Giuseppe Carotenuto, Domenico Siano, Daniele Baione, Filippo Dell'Arciprete, Gennaro Cappabianca, Pasquale Murino, Liliana Rotundi, Salvatore Lombardo, Giovanna Maggio, Erika Gyarfas, Angelo Casoria, Loana Stratulat, Quentin Capozzoli

Violini secondi

Luigi Buonomo*, **Giuseppe Navelli**, Nicola Marino, Rachel Constable, Alba Ovcinnicoff, Roberto Roggia, Flavia Salerno, Vincenzo Grimaldi, Alice Milan, Antonella D'Andrea, Chiara Petrucci, Olga Kuzma°

Viola

Luca Improta*, Antonio Bossone*, Eduardo Pitone, Patrizio Rocchino, Massimo Mauriello, Loredana Guarnieri, Paolo Traversi, Angelo Iollo, Gennaro Lettieri, Roberta Zangirolami, Pietro Lopopolo, Concetta Franciosa

Violoncelli

Luca Signorini*, **Pierluigi Sanarica***, Marco Vitali, Fabio Centurione, Aurelio Bertucci, Nicola Babini, Alida Dell'Acqua, Leone Calza, Lorenzo Ceriani, Gianfranco Manicardi, Silvano Fusco

Contrabbassi

Carmine Laino*, Ermanno Calzolari*, Giovanni Stocco, Alessandro Mariani, Fabio Tempio, Giovanni Giugliano, Pasquale Maddaluno, Paolo Di Iorio

Flauti

Bernard Labiausse*, Silvia Bellio*, Gianpiero Pannone, Francesca Staderini (*Ottavino*)

Oboi

Domenico Sarcina*, Hernan Garreffa*, Francesco Parisi, Giuseppe Benedetto (*Corno Inglese*)

Clarinetti

Sisto Lino D'Onofrio*, Luca Sartori*, Mariano Lucci, Stefano Bartoli

Fagotti

Mauro Russo*, Maddalena Gubert*, Giuseppe Settembrino, Luca Incoronato

Corni

Ricardo Serrano*, **Francesco Mattioli***, Simone Baroncini, Salvatore Acierno, Pasquale Pierri, Marcello Bonechi, Francesca Bonazzoli°

Trombe

Giuseppe Cascone*, **Fabrizio Fabrizi***, Claudio Gironacci, Alessandro Modesti

Tromboni

Gianluca Camilli*, Sergio Danini*, Stefan Buchberger, Roberto Bianchi, Vittorio Guarino

Basso Tuba

Federico Bruschi

Timpani/Percussioni

Barbara Bavecchi*, Pasquale Bardaro, Marco Pezzenati, Franco Cardaropoli°

Arpa

Antonella Valenti

Responsabile Organizzativo Orchestra

Milo Mariani
Addetto Servizi Orchestra
Giuseppe Scarpatò

**Prime parti*

°*Professori ospiti*

Fondazione / Teatro
di San Carlo

**SOVRINTENDENTE
E DIRETTORE ARTISTICO**
Stéphane Lissner

**DIREZIONE
GENERALE /**

direttore generale Emmanuela Spedaliere
responsabile affari legali Maria Gabriella Grazioli
marketing e promozione pubblico Francesca Pecoraro,
Christian Iorio
*addetta promozione pubblico ed accoglienza (cral,
scuole e associazioni)* Francesca Tesaro°
coordinamento delle attività promozionali marketing
Carlo Morelli
coordinatore di sala e responsabile biglietteria Gianluca
Loreto
visite guidate/shop Immacolata Chirichella, Giuseppina
Capobianco, Giuseppe Racca

**AREA
AMMINISTRATIVA /**

direttore amministrativo Francesco Apicella
responsabile ufficio contabilità e rendicontazione Anna
Camera
addetti ufficio contabilità Antonino Aloe, Francesco
Fontanella, Rosario Monetti, Maria Pia Borsa
addetto al magazzino Antonio Cipolletta

**AREA
RISORSE
UMANE /**

direttore risorse umane Mariapia Gaeta
addetti ufficio del personale Liliana Nunnari, Daniela
Olivieri, Daniela Russo
uscieri sovrintendenza Salvatore Laganà

**DIPARTIMENTO
DI RICERCA,
EDITORIA,
COMUNICAZIONE,
ARCHIVIO STORICO
E MEMUS /**

*responsabile scientifico dipartimento di ricerca, editoria,
comunicazione, archivio storico e memus* Dinko Fabris
*responsabile della comunicazione creativa e strategica
e relazioni con la stampa* Rossana Russo
comunicazione e stampa Giulia Romito°
archivio storico e memus Giovanna Tinaro°
consulente musicale Ivano Caiazza
custode Gennaro Aletta

**AREA
ARTISTICA /**

direttore artistico Stéphane Lissner
coordinatore area artistica e casting director Ilias Tzempetionidis
assistente direzione artistica Maria Roberta Abete
assistente direzione artistica Daniela Capece
maestro del coro Gea Garatti Ansini
presidente onorario della scuola di ballo Anna Razzi
direttore della scuola di ballo Stéphane Fournial
vigilatrice scuola di ballo Annalisa D'Anetra°
direttore del coro di voci bianche Stefania Rinaldi
assistente alla direzione del coro di voci bianche Filomena Piccolo°
assistente alla direzione del coro di voci bianche Luigi Del Prete°

**AREA
PRODUZIONE /**

direttore organizzazione produzione Francesco Andolfi
responsabile di produzione Maya Dobromirova Dimova°
addetto ufficio di produzione Ivan Guarino
coordinatore maestri collaboratori Roberto Moreschi
maestri collaboratori Riccardo Fiorentino, Giacomo Serra, Vincenzo Caruso, Alexandra Brucher, Nicola Capano
direttore musicale di palcoscenico Maurizio Agostini
direttore di scena Paola Greco°
responsabile organizzativo orchestra Milo Mariani
addetto servizi orchestra Giuseppe Scarpato°
ispettori masse artistiche Luigi Di Scala, Armando Esposito
responsabile archivio musicale Virginio Giorgioni
archivio musicale Andrea Guerrini
capo squadra addetti orchestra Rosario De Martino
addetti orchestra Salvatore Amendola, Salvatore Balestrieri
addetto depositi e trasporti Leopoldo Passero

**AREA
ALLESTIMENTI
SCENICI /**

direttore degli allestimenti scenici Pasqualino Marino
assistente alla direzione allestimenti scenici Roberto
Imparato
direttore di palcoscenico Salvatore Giannini
responsabile della sartoria Giuseppina Giustino
sartoria Raffaella Strino, Mario Strino, Anna Gargiulo,
Antonio Baldi, Anna Minino, Fortunata Galasso, Massimo
Fucci
responsabile falegnameria Carlo Lucagnano
falegnameria Ciro Frasso, Paolo Troncone
scenografia Gennaro Falanga, Igino Foglia, Anna Masone,
Roberto Gentile, Pasquale Sito
capo macchinisti Carlo Del Prete
vice capo macchinisti Mario Alba
macchinisti Massimiliano Alba, Mario Ambrosino,
Ferdinando Basile, Massimo Calabrese, Salvatore Cerulli,
Giuseppe Cimmino, Vincenzo De Rosa, Rosario Esposito,
Giovanni Garzilli, Gennaro Giannini, Carmine Giustiniani,
Luigi Grieco, Claudio Guarino, Alfonso Lafera, Vincenzo
Lepre, Giorgio Mantice, Sabato Manzo, Giuseppe Nota,
Antonio Richiello, Marco Riva, Alfonso Rubinacci,
Alessandro Soriente, Paolo Trapanese, Raffaele Calabrò,
Vatieri Vincenzo
capo elettricista Mario D'Angiò
elettricisti Gennaro Acanfora, Gaetano D'Angiò, Rosario
De Dominicis, Giuseppe De Rosa, Alessio Ferrillo,
Francesco Iaccarino, Salvatore Lerro, Marco Matania,
Paolo Matania, Domenico Pacifico, Gaetano Perrella,
Nunzio Perrella (1971), Nunzio Perrella (1972), Luigi
Cenni, Mario Nappo, Augusto Piccolo
capo attrezzista Stefano Manfra
attrezzisti Antonio Castellano, Mario Cuofano, Stefano
Falanga, Vincenzo Nitride, Giovanni Salamandra,
Antonio Simonetti, Gennaro Amendola, Nicola Cipolletta
responsabile fonica e settore audiovisivi Martino
Battaglia
fonico Umberto Guerrera

**AREA
TECNICA
E SICUREZZA /**

*direttore immobili e sicurezza e salute nei luoghi di
lavoro* Ciro Tammaro
assistente responsabile gestione addetti sicurezza
Mario Gentile
*addetti prevenzione, protezione, sicurezza e
manutenzione* Bruno Azzarito, Domenico Buccino,
Raffaele De Stasio Matafora, Giuseppe Netti, Mauro
Sposito, Ernesto Trancone

°personale aggiunto

Affari Istituzionali, Marketing e Educational
Fondazione Teatro di San Carlo

direttore
Emmanuela Spedaliere

marketing e promozione pubblico
Christian Iorio, Francesca Pecoraro

cral, scuole ed associazioni
Francesca Tesauro

T. (+39) 081.7972.468
promozionepubblico@teatrosancarlo.it

teatrosancarlo.it

seguici su / follow us on



media partner



Dona il 5x1000 al Teatro di San Carlo
codice fiscale 00299840637

Teatro di San Carlo

Benemeriti e Sostenitori

Card San Carlo

Carta Oro

Carta Oro Internazionale

Carta Platino

Vantaggi fiscali

Donors

Carta dei Comuni

5xMille ed ArtBonus:

sostieni il Teatro di San Carlo

Benemeriti e Sostenitori

(Estratto dallo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo - Articolo 6). Sono Benemeriti del Teatro di San Carlo, ed assumono tale qualifica, i soggetti che versino contributi annuali di importo non inferiore a Centocinquantamila Euro destinati al fondo di gestione. Sono considerati Sostenitori del Teatro di San Carlo, ed assumono tale qualifica, i soggetti che versino contributi annuali di importo non inferiore a Quindicimila Euro destinati al fondo di gestione. Tali soggetti partecipano alla vita della Fondazione attraverso incontri da tenersi almeno una volta l'anno nei modi e nelle forme definiti dal Sovrintendente, anche in ragione della diversa entità delle contribuzioni.

Card San Carlo

Sostenere il Teatro di San Carlo vuol dire contribuire alla vita ed all'operatività di un'istituzione culturale tra le più importanti e prestigiose al Mondo. Un Teatro che da quasi 300 anni si dedica alla diffusione e alla promozione del patrimonio Lirico, Sinfonico e di Balletto, fatto di Arte e Tradizione, di cui è custode da secoli. Spettacoli, tourné internazionali, Orchestra, Coro e Balletto stabili, Maestranze Tecniche di alta formazione che si tramandano da generazioni un "sapere" fatto di esperienza e talento. La Scuola di Ballo più antica d'Italia, con 200 anni di storia, un Laboratorio Canoro per formazioni di giovani voci e la recente struttura dei Laboratori Artistici di Vigliena, le vivaci ed attive Officine del San Carlo. Questo, e molto di più, è il Teatro di San Carlo. Sottoscrivere una *Card San Carlo* significa riconoscersi in una specifica identità: una continuità di relazioni sociali, una memoria collettiva ed un mondo comune legato alla Cultura. Le *Card* vengono emesse esclusivamente dalla Direzione del Teatro di San Carlo, hanno validità annuale e sono rinnovabili.

Carta Oro

Importo della sottoscrizione Euro 800,00

Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.

Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.

Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.

Riduzione di Euro 50,00 sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi Soci Carta Oro.

Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.

Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.

Invito a mostre, presentazione di libri, incontri con gli artisti, conferenze stampa.

Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.

Diritto all'acquisto di due biglietti al prezzo ridotto per tutte le Prime e le Serate di Gala e per le attività in decentramento (concerti stagione estiva).

Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.

Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.

Carta Oro Internazionale

Importo della sottoscrizione Euro 3.000,00

Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.

Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.

Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.

Riduzione del 10% sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi soci Carta Oro Internazionale.

Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.

Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.

Numero telefonico esclusivo per l'acquisto di biglietti.

Invito a mostre, presentazione di libri e conferenze stampa.

Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.

Diritto all'acquisto di due biglietti al prezzo ridotto per gli eventi, incluse la Prima e la stagione concertistica estiva.

Invito a partecipare al Gala che si terrà in occasione dell'apertura della Stagione d'Opera.

Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.

Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.

Iscrizione alla Newsletter del Teatro di San Carlo.

Servizio guardaroba gratis.

Incontro con costumisti e truccatori.

Visita guidata nel backstage del Teatro.

Carta Platino

Importo della sottoscrizione Euro 5.000,00

Inserimento del nome nei programmi di sala e sul sito web del Teatro.

Riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti della Stagione d'Opera, Danza e Concerti.

Diritto all'acquisto di due abbonamenti al prezzo ridotto per la Stagione d'Opera, Danza e Concerti 2020-2021.

Riduzione del 10% sulla quota annuale per l'accreditamento di nuovi soci Carta Platino.

Differimento di data gratuito per gli spettacoli della Stagione 2020-2021.

Numero telefonico esclusivo per l'acquisto di biglietti.

Card 2 ingressi Euro 50,00 dedicata ai soci, con posto riservato a tutte le prove generali in caso di apertura al pubblico.

Invito a mostre, presentazione di libri e conferenze stampa.

Diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti per Serate di Gala.

Diritto all'acquisto di due biglietti con una riduzione del 10% per gli eventi, incluse la Prima e la stagione concertistica estiva.

Invito a partecipare al Gala che si terrà in occasione dell'apertura della Stagione d'Opera.

Sconto del 10% sull'acquisto del programma di sala.

Sconto del 10% sull'acquisto di prodotti presso lo Shop del Teatro.

Iscrizione alla Newsletter del Teatro di San Carlo.

Servizio guardaroba gratis.

Incontro con costumisti e truccatori.

Visita guidata nel backstage del Teatro.

Incontro con gli artisti del Teatro di San Carlo.

Incontro con gli artisti ospiti.

Incontro con il regista e lo scenografo.

Possibilità di interagire in teleconferenza via web (Skype).

Vantaggi fiscali

I privati che effettuano la donazione possono godere dell'agevolazione fiscale di cui all'Art. 15, comma 1 lettera I del T.U.I.R. 917/86 e in particolare della detrazione d'imposta del 19% dell'onere sostenuto fino al 2% del reddito complessivo dichiarato.

Le imprese, trattandosi di erogazione di cui all'Art. 100 comma 2 lettera M del T.U.I.R. 917/86, possono dedurre integralmente l'importo dal reddito di impresa del donatore.

Il bonifico va intestato a

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO presso

UNICREDIT S.p.A. - Via Verdi, 18d - 80133 Napoli

Codice IBAN:

IT 33 Z 02008 03443 000010229179 - BIC SWIFT: UNCRITM 1 S 99

Informazioni

T. (+39) 081.7972.308

e.spedaliere@teatrosancarlo.it

Donors

Soci Carta Platino

Antonio Cinque Camaga Srl
Aurelio De Laurentiis
SSC Napoli
Philippe Foriel-Destezet
Sandra Forte
per Colpo di Scena
Guido Iannone Nuceria Group
Arnaldo Sciarelli

Soci Carta Oro

Emilia Acquaviva Coppola
Giulia Amabile Maticena
Antonio Areniello
Rossella Argo Cifariello
Carlo Attanasio
Roberto Bucci Spa
Sergio Cappelli
Giacinto Caramia
Bruno Carapella
Enzo Carra
Ugo Cesari
Giovanni Cesaro
Dario Cincotti
Coelmo Spa
E. Contaldi & M. Iodice
Assicuratori
Monica Coretti
Vincenzo D'Aniello
Angela de Goyzueta di Toverena
Lilliana Di Lorenzo
Antonio Fiorentino
Gabriella Ferrari Bravo
Grande Albergo
Excelsior Vittoria
Carlo Iacone
Maria Pia Jannone
Paolo Manieri
Giuseppe Mannajuolo
Elena Maticena
Gennaro Maticena
Lorenzo Mazzeo
Moccia Irme Spa
Maria Rosario Morino

Giuseppe Morra
Massimo Moschini
Francesco Mutarelli
Mariella Pandolfi
Fabio Pignatelli
Umberto Puma
Luciana Riccio Grasso
Mario Rusciano
Maria Salerno
Modesto e Renata Sasso
Scuola di Danza Patty Schisa
Giuseppe Signoriello
Sippic Funicolare di Capri Srl
Marco Zigon

Un Tasto per il San Carlo

Antonio Areniello
Calogero Bellia
Leonardo Bianchi
Mario Bilangione
Don Carlos di Borbone
delle Due Sicilie
Roberto Bucci
Camaga Srl
Raffaele Capasso /
Giovanna Orsini
Giovanni Cesaro
Dario Cincotti
Circolo Nazionale
dell'Unione (2 tasti)
Ermenegilda De Domenico /
Mario Angelucci
Francesco De Simone
Angelina De Vito
Leo Club Napoli Floridiana
Stefano Luisotti
Gennaro Maticena /
Gabriella Ferrari Bravo
Marco Napolitano e
Alessandro Napolitano
Gennaro Stroppolati

Progetto Fundraising Sedie Palchi

Angela Srl
Balestrieri Holding
Banca Patrimoni Sella & C.
Giacinto Caramia
Francesco Caramia
Paola Caramia
Centro Diagnostico e di Analisi
Mediche Amedeo Guarino
Avellino
Giuseppe Di Pasquale
DK Sas Domenico e Alessandra
Masciari
Elettrovit Srl Carmen, Monica e
Francesco Vitobello
Fondazione Achille Scudieri
Grano Chirico
Isaia & Isaia Spa
leBebé gioielli dei fratelli Verde
Piemme & Maticena Srl
Maria Manetti Shrem
Unione Industriali di Napoli
Valore Cultura Generali Italia

Violino Giovanni Pistucci (1900/1910)

Carmela Piano

*La Fondazione Teatro di San
Carlo ringrazia anche quanti
hanno fatto donazioni
restando anonimi*

Carta dei Comuni

Il progetto "Carta dei Comuni", istituito dalla Fondazione Teatro di San Carlo, intende implementare e promuovere i rapporti con i Comuni della Regione Campania.

Il nuovo assetto dislocativo socio-urbanistico, risultante dalle politiche di decentrazione che si sono susseguite nel corso dell'ultimo ventennio, impone infatti un ripensamento integrale delle politiche di incentivo alla fruizione lirica e sinfonica, tale da consentire un accesso agevolato a più fasce di pubblico.

La "Carta dei Comuni" nasce dunque, innanzitutto, quale strumento operativo a disposizione di quelle Municipalità che intendano procedere in tale direzione, offrendo al cittadino una nuova tipologia di servizio trasversale, in quanto attinente alle molteplici sfere della formazione del gusto, della politica sociale, della gestione del tempo libero.

L'adesione alla "Carta dei Comuni" costituisce, al tempo stesso, un ottimo vettore per l'incremento della visibilità dei centri sostenitori e delle relative Amministrazioni, nonché una diretta quanto incontestabile conferma della loro vocazione culturale.

La "Carta dei Comuni" garantisce per la Stagione 2020-2021:

Presenza del logo dei Comuni su tutti i programmi di sala e sul sito internet del Teatro di San Carlo (50.000 contatti mensili) con possibilità di link verso i siti dei Comuni stessi.

Possibilità di fruire a prezzi ridotti degli spazi a disposizione della Fondazione per l'organizzazione di eventi propri (conferenze stampa, convegni, ecc.).

Possibilità di creare itinerari turistici collegati alle iniziative della Fondazione ed alla visita del Teatro. Inviti a conferenze e incontri che si svolgeranno in Teatro.

Agevolazioni per visite guidate in Teatro.

N. 100 posti gratuiti riservati agli allievi per gli spettacoli delle scuole.

N. 80 posti gratuiti per le prove generali degli spettacoli d'Opera.

I Comuni convenzionati possono richiedere per i propri cittadini al Teatro la "Card dei Comuni" che dà diritto a due biglietti (per ogni titolo in cartellone) e a due abbonamenti alla Stagione d'Opera, Danza e Concerti a prezzo ridotto.

Il tutto a fronte di un contributo da concordare.

Informazioni

T. (+39) 081.7972.308

e.spedaliere@teatrosancarlo.it

Hanno aderito i Comuni di

Frattamaggiore

Ischia

Pozzuoli

Nola

Ottaviano

Afragola

5xMille ed ArtBonus: sostieni il Teatro di San Carlo

Destina il tuo 5 per mille al Teatro di San Carlo!

La Fondazione Teatro di San Carlo è tra le realtà culturali a cui quest'anno è possibile destinare una quota, il 5 per mille, delle imposte sul proprio reddito. Tale scelta va ad aggiungersi a quella, già esistente, dell'8 per mille destinata alle diverse confessioni religiose e sarà detratta a quanto dovuto allo Stato. Non è in alternativa alla quota (8 per mille) già esistente e non graverà in alcun modo sulle Vostre imposte. Apponendo la Vostra firma nel riquadro stabilito e il numero del codice fiscale del Teatro di San Carlo aiuterete una delle più importanti istituzioni musicali europee espressione della cultura Campana nel mondo.

Il nostro numero di codice fiscale è: 00299840637

ArtBonus

A seguito dell'approvazione della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), l'art. 1 del DL n. 83/2014 (convertito nella L. 106/2014) risulta così modificato:

1. Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100, comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate.

L'Ufficio Affari Istituzionali è a Sua completa disposizione per assisterLa nel percorso che Le permetterà di entrare a far parte della grande famiglia di Donors del San Carlo, Teatro d'Opera più antico d'Europa.

Informazioni

Affari Istituzionali e Marketing

T. (+39) 081.7972.308

e.spedaliere@teatrosancarlo.it

c.iorio@teatrosancarlo.it

PROGETTO CONCERTO D'IMPRESE

*Sarebbe logico immaginare che ritmare [...] e costruire delle case
siano attività che nascono contemporaneamente.*

Roland Barthes

Grazie a



*Fra l'amore e la musica c'è questa differenza:
l'amore non può dare l'idea della musica, la musica può dare l'idea dell'amore.*

Hector Berlioz

Grazie a



Il pittore dipinge su tela. I musicisti dipingono invece i loro quadri sul silenzio

Leopold Stokowski

Grazie a



*Il ritmo ha qualcosa di magico;
ci fa persino credere che il sublime ci appartenga.*

Johann Wolfgang von Goethe

Grazie a



*Per poter creare ci deve essere una forza dinamica,
e quale forza è più potente dell'amore?*

Igor Stravinskij

Grazie a

Philippe Foriel-Destezet

La Musica è il suono elettrizzato in cui lo spirito vive, pensa e crea.

Ludwig van Beethoven



Grazie a

La musica è tra i doni più misteriosi di cui sono dotati gli esseri umani.

Charles Darwin

Grazie a



Tre cose sono necessarie per un esecutore: l'intelligenza, il cuore, le dita.

Wolfgang Amadeus Mozart



Grazie a



Là dove si arresta il potere delle parole, comincia la musica.

Richard Wagner

Grazie a



*Il successo è impossibile per me
se non posso scrivere come mi viene dettato dal cuore.*

Giuseppe Verdi

Grazie a



La musica è l'aritmetica dei suoni come ottica è la geometria della luce.

Claude Debussy



Grazie a

Confermato l'impegno, anche per la Stagione 2020/21, del *Progetto Concerto d'Imprese*, il fondo d'investimento triennale costituito da dodici aziende del territorio campano che hanno accolto l'invito del Teatro di San Carlo a diventare partner e sostenitori del più antico palcoscenico d'Europa. Mai nome fu più indovinato: le dodici aziende, infatti, pur diverse tra loro per attività, vocazione e business, esprimono in questo progetto un'assonanza ed un'armonia degne delle più importanti orchestre sinfoniche.

Ma la diversità più interessante in questo progetto è certamente quella espressa dalle intenzioni e le motivazioni che hanno spinto ogni socio a prendere parte all'iniziativa. C'è chi lo fa per trasferire all'azienda una passione personale nei confronti della grande musica, chi lo considera un investimento in bellezza; chi entra anche nel vivo della messa in scena e dei costumi; chi pensa al connubio imprenditoria e musica come gesto illuminato e chi vuole esprimere un preciso principio di restituzione, considerando la cultura un forte strumento di crescita sociale e civile. Operazioni come queste sono sempre più diffuse, anche sul territorio napoletano, e si può pensare che non ci sia nulla di innovativo; tuttavia è un messaggio molto importante per la nostra comunità cittadina. Sempre di più i privati scendono in campo a sostegno dello sconfinato patrimonio culturale italiano, con un'assunzione di responsabilità che non è mai la presunzione di sostituirsi al Pubblico, ma la chiara e semplice presa di coscienza da liberi cittadini.

La contaminazione tra il mondo della cultura e quello dell'impresa è l'aspetto più gratificante di questa operazione. Ci viene offerta l'opportunità di ampliare la nostra visione di uomini di industria, e di portare il nostro know-how al Teatro.

Abbiamo consentito al Teatro di rafforzare il percorso artistico della Stagione di Concerti 2020/21 attraverso grandi direttori e amate voci della scena contemporanea. Nell'ambito del percorso d'internazionalizzazione, il progetto di mecenatismo culturale ha permesso di sostenere la tournée 2018 a Pechino del Balletto del Teatro di San Carlo. Dopo questo soddisfacente secondo anno di rodaggio, l'impegno dei Soci è soprattutto dedicato alla campagna associativa. Il palcoscenico del San Carlo, infatti, è aperto a tutte le imprese che vogliano sposare l'iniziativa con molte opportunità di collaborazione.

Ambrogio Prezioso per Aedifica / Brin 69 Srl | Gruppi Prezioso e Di Luggo
Fulvio Scannapieco e Vittorio Genna per ALA Advanced Logistics for Aerospace
Lorenzo Matacena per Caronte Spa
Carlo e Michele Pontecorvo per Ferrarelle Spa
Philippe Foriel-Destezet per Philippe Foriel-Destezet
Marco Zigon per Getra Spa
Francesco Tavassi per TEMI Spa per GLS
Gianluca Isaia per Isaia Spa
Massimo, Luca e Pietro Moschini per Laminazione Sottile Spa
Costanzo Jannotti Pecci per Palazzo Caracciolo Spa
Gianfranco D'Amato per Seda Spa

Aderisci al Progetto Concerto d'Imprese con la tua Azienda.

Per informazioni contatta la Direzione Affari Istituzionali e Marketing
T. (+39) 081.7972.308 | e.spedaliere@teatrosancarlo.it



Progetto Concerto d'Imprese

percorsi di musica

grazie al sostegno di



Philippe Foriel-Destezet





“La prima impressione è di essere piovuti nel palazzo di un imperatore orientale. Gli occhi sono abbagliati, l'anima rapita...”

(Stendhal, Rome, Naples et Florence, 1817)

Si ringrazia Philippe Foriel-Destèzet
per aver sostenuto il restauro del Sipario *Il Parnaso*
realizzato da Giuseppe Mancinelli



Progetto realizzato
con il supporto della Regione Campania
UOD 01 "Promozione e valorizzazione
dei Musei e delle Biblioteche"



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

PODCAST
DEL TEATRO DI SAN CARLO

Voci di memu*s*

CONVERSAZIONI IN RETE

IL RACCONTO DEL PATRIMONIO DEL **TEATRO DI SAN CARLO**
ATTRAVERSO LE VOCI DELLA COMUNITÀ DI PROSSIMITÀ



INFO TEATROSANCARLO.IT



DAL 1912
ANTICA PASTA DI GRAGNANO
NAPOLI - ITALY

PASTIFICIO *Di Martino*

www.pastadimartino.it

Che Spettacolo!

Pastificio Di Martino
è Sponsor del



TEATRO DI SAN CARLO
Napoli 1737

Edizioni Fondazione Teatro di San Carlo

I programmi di sala sono a cura di

Dinko Fabris Responsabile Scientifico del Dipartimento di Ricerca, Editoria, Comunicazione, Archivio Storico e MeMus

Redazione

Giulia Romito, Giovanna Tinaro

concept

Benedetto Longobardi Ruju

impaginazione

Marco Cataldo

foto

Luciano Romano [II/III di copertina]

Jürgen Altmann [p. 16]

La Fondazione Teatro di San Carlo resta a disposizione dei proprietari delle immagini i cui crediti non siano indicati

Dinkopedia - la grande musica raccontata da Dinko Fabris
un programma del Dipartimento di Ricerca, Editoria e Comunicazione,
ideato e prodotto da Emmanuela Spedaliere e Rossana Russo,
dalla sede dell'Archivio Storico e MeMus del Teatro di San Carlo.
Tutte le puntate sono disponibili sui canali social del Teatro di San Carlo
e sui siti teatrosancarlo.it e cetv-online.it



Regione Lirica 2021
Evento programmato e finanziato
dalla Regione Campania

20.
STAGIONE
XX
XXI

teatrosancarlo.it

seguici su / follow us on



download
TeatroSanCarloAPP

Speciale Streaming

